

Prezzo di Associazione

Udine e State: anno ..	1.20
+ semestre ..	1.12
+ trimestre ..	6
+ mese ..	2
Esterior: anno ..	1.52
+ semestre ..	1.17
+ trimestre ..	9

Le associazioni non dicono di intendono rinnovare.
Una copia in tutto il Regno cost. 5 — Arrestrato cost. 18.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Un nuovo libro del Curci

E' rattristante la brutta *réclame* che da qualche giorno in qua vanno facendo a un nuovo libro del Curci alcuni giornalisti liberali. La *Perseveranza* ha una corrispondenza da Firenze, dalla quale prendiamo alcuni brani per mostrare chi guarda le confidenze di questo povero infelice caduto così in basso: da tanta altezza, e anche perebbe non si dica che certe cose le inventiamo noi.

« Il P. Curci ha scritto un libro, intitolato: *La nuova Italia ed i Vecchi Zezanti, Studi utili ancora all'ordinamento dei partiti parlamentari*.

« E dopo questo titolo, che vi garantisco esattissimo, vi saranno come occhietto nel frontespizio queste parole: *Crediti proper quod locutus sum; ego autem humiliatus sum.* (Psalm. CXVII)....

« Non è vero che il Curci nel suo nuovo libro passi il campo. Egli ha scritto anzi con singolare temeranza, sebbene con assoluta libertà. Egli si mantenne nella più completa ortodossia. Professa del suo rispetto alla Chiesa, al Papa, della sua fedeltà ai principi che informano la sua lunga e pur non stanca esistenza; estensione, se non di cospicue, certo di rumorese battaglie. Il Curci è nato con un intelletto combattente. Mi pare che alle volte non avendo altro da combattere, si sia messo in lotta con lo stesso proprio idee; basta esaminare, per convincersi di questo, il cammino che ha fatto dal suo libro contro il Gioberi al libro che ora sta per pubblicare, la *Nuova Italia*.

« La *Nuova Italia* sarà pubblicata dal Curci senza autorizzazione della Chiesa, però su di buon luogo che egli ha sottoscritto il suo scritto a due ragionevolissimi (?) preti, uno di Napoli, l'altro di Roma; uomini di non piccola levatura, ma, sembra, assai pusillanimi, perché mi si assicura che, mentre hanno fatto al Curci dichiarazioni da metter in pace la sua coscienza di cattolico, si sono opposti a che egli divulgasse il loro nome, tanto orando paura di quegli imbrogli che muovono tuttora dalla Curia Romana, assai validi ed efficaci per incutere spavento.

« Il Curci sviluppa nel nuovo libro le idee che già aveva in massima accennate nel *Dissidio*, lo sviluppa forse e a maggiore vivacità (*più su si parlava di singolare temperanza*). Vi sono pagine che fanno gran chiuso: di questo possiamo stare sicuri. Ve n'è una su Pio IX, e che vale tant'oro, e che sarà preziosamente raccolta da molti dilettanti di documenti umani. Pio IX giudicato da un ex-gesuita e giudicato forse con gran verità, con al-

cuni tratti rischiarati da quella immensa luce che si fa in certi momenti nella mente dello storico liberandolo da ogni vele e impedimento di passione. Pio IX vive dipinto veramente com'era, d'ingegno, piuttosto spigliato che profondo, sprovvisto di grande dottrina, clarissimo, ambizioso di gloria: al segno che per spiccare amava di circondarsi di uomini nulli, mediocri, *fannulloni in poonazzo* (festivo) e riportava dagli ottimi. Oredo agzi, che, ih Curci, il quale ebbe per circa trent'anni lunga dimosticherza con Pio IX (e che porci doveva essere uno degli uomini nulli, fannulloni, dei quali amava circondarsi), racconti come il pontefice poco stimasse, o addirittura sprezzasse gli uomini che lo circondavano, e all'osservazione, fatti un giorno dal detto Curci: — perché V. S. si serve di uomini così inetti se li conosce? — egli risponesse

— Vatade, oppure la barea va. — Posso dirvi anzi come a tal proposito il Curci stabilisse un paragone fra Pio IX, il quale governava con cattivi ministri, e il Paganini, il quale suonava la sua variazioni sopra una corda sola, dilucidando l'idea che l'ambizione dell'artista è di tenersi sempre più che può superiore al proprio strumento.»

Ci mancava proprio che il Curci mettesse il colmo alle sue aberrazioni insultando alla santa memoria di Pio IX. Il corrispondente, dopo aver spiegato che cosa intenda il Curci per *zelanti contumacie*,

« Anche oggi in Antiochia, cioè nell'*Italia Nuova*, abbiamo i *Vecchi Zelanti* di Gerusalemme, abbiamlo Paolo che segue sicuro la nuova dottrina. Pietro che l'acceca, poi si fa titubante, e si ricantica nella reazione, volevo dire torna a Gerusalemme!»

« Il nuovo libro del Curci è più lungo di quello del *Dissidio*; è in gran parte aneddotico. L'ex-gesuita che ha oggi 74 anni, ed è vegeto, robusto, attivissimo, e che è entrato giovanissimo nella Compagnia, dove ha un tempo esercitato un'alta influenza, racconta, secondo che gli tornano a memoria, fatti, vicende, a cui si è trovato mescolato.

« Ha scritto con una libertà e una franchezza illimitata. Molti saranno colpiti dal suo ardimento. Egli stesso ne è atterrito. È pieno di sospetti. So che oggi stesso diceva ad un amico di aspettarsi qualche brutissimo urto. Ma soggiungeva sovrinendo:

— Morire di una febbre, o di una bibita, poco mi fa; ormai ho 74 anni, e mi ruberando poco!

« Di una bibita?... La parola però fa pensare uscendo dalla bocca di un uomo che dove ben conoscere i Gesuiti. *Quale infame insinuazione!* Il Curci stesso

non può che respingerla con tutta la forza). La vogliono ritenere una specie di allucinazione prodotta nel cervello del provetto scrittore dalla esaltazione del lavoro.

« Questo nuovo libro, ve lo assicuro, sarà però un gran colpo. È pieno di forza la forza dei fatti.»

Di fronte a tali enormità, non c'è che una speranza, ed è che il giornalista abbia esagerato o inventato. Ma purtroppo è una speranza molto debole!

EMILIO LITTRÉ

Da quasi e molti agognava. La sua fine è stata migliore della sua vita.

Littré non era battezzato, ma ha voluto ricevere questo sacramento prima di morire. E un sacerdote, che da parecchie settimane lo andava disegnando a questo passo, ha avuto la consolazione di amministrare a lui dei famosi miscredenti dell'epoca nostra, al momento della morte, quel sacramento coi cui la Chiesa schiude all'arco la vita. Trionfi della fede.

E non è stato un piccolo trionfo. La fama di Littré in gran parte era dovuta alla sua semplicità e misericordia. Le doti solide della sua mente non avrebbero bastato a conciliargli la stima di una società frivola e leggera come la nostra.

L'autore del *Dizionario* della lingua francese sarebbe rimasto ignorato ai più, e appena appena stimato da qualche dotto romita delle biblioteche, se non avesse avuto nel suo stato di servizio la traduzione della *Vie de Jean-Jacques Strauss Analyse du cours de philosophie d'Auguste Comte*, se non fosse stato, in una parola, uno degli apostoli del libero pensiero.

Leggete tutta le necrologie con le quali i giornali liberali annunciarono la sua morte; nessuna vi parlerà della commovente funzione del battesimo ricevuto al capezzale, ma tutte invece esaltano la sua passata misericordia, e fra le daci della sua vita, la più commentata è quella dell'elezione all'Accademia francese. E perché? perché fu seguita dalla dimissione di Mons. Dupanloup, che crede incompatibile colla sua dignità episcopale sedere a fianco di chi negava quel Dio e quella croce che gli brillava sul petto.

Come dicevano più sopra, Littré era gravemente infermo da molto tempo. Si alzava però ogni giorno per pranzare, ossia per bere una tazza di brodo, che questo era il solo suo nutrimento. Giovedì, il suo stato peggiorò quasi improvvisamente.

ultimo; nel mezzo di questo terreno ineguale ed ancora ingombro di materiali in disordine, apresi uno sprangio quadrato che serve per una fogna destinata ad uso che la decenza non permette di nominare. — Ora riprendiamo il filo del racconto.

Il corteo usiva dalla Roquette qualche minuto dopo le 4 p.m. — Lo precedeva a circa 50 passi un uomo a cavallo, a testa nuda, servendo da araldo, gridando ad al tissima voce che si conduceva gente disarata, dei Versaglieti fatti prigionieri nella mattina alla Bastiglia, e raccomandando con enfasi ai cittadini la calma della forza e la dignità della vittoria.

Venivano pescati i condannati, in fila a due a due, con l'aspetto e l'andatura molto calma e serena. Venivano assicurati che erano solo trasferiti in un luogo più sicuro della Roquette, che non sarebbe loro stato torto un capello.

Felici coloro che avean riposo in altri ed in luogo più alto la loro confidenza! — In questo lungo convoglio, non si vedevano che pochi preti in veste talara, quattro o cinque appena; gli altri erano vestiti da borghesi. La scorta, ai fianchi ed al dorso, composta di 150 uomini armati, guardie nazionali del 173 battaglione, ai quali si erano uniti, per una impresa si bella e gloriosa, alcuni degli *Enfants perdus* di Bergeret ed altri banditi d'ogni sorta e d'ogni nome. —

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga orizzontale 50 — In testa pagina dopo la linea del Geronto centesimi 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. I numeri non si restituiscono. — Lettere e plegari non affrancati si respingono.

Come spesso succede per istrano contrasto, la moglie e la figlia di Littré sono due angeli per religione e per virtù. Un giorno che il malato, sorpreso da una crisi violentissima, pareva vicino a spirare, la moglie levatosi dal collo una medaglia della Madonna, la appoggiò sul petto del moribondo, il quale riaccesosi e accortosi dell'affettuoso e delicato pensiero della sua compagna, le restituì la medaglia con un sorriso più di ringraziamento che di incredulità.

Da qualche tempo per cura delle pie donne, un cappellano della parrocchia di Sant'Agostino, l'abate Novello veniva a trovare Littré due o tre volte per settimana e si tratteneva con lui in lunghi colloqui.

Chiamato in fretta appena il male peggiore, e rimasto solo alcuni istanti coll'infarto, richiamata la famiglia, alla presenza della moglie e della figlia, e di due suore della carità che piangevano dirottamente, battezzava Littré, che non aveva disgraziatamente ricevuto mai questo primo sacramento.

E a questo modo le esequie di Littré furono religiose. Spettacolo edificante per Parigi, abituata a considerare Littré come una delle colonne più salde del libero pensiero. E anche questa volta è la donna che ha trionfato del male.

O siamo alquanto diffusi in questi particolari perchè è certo che i giornali liberali non ne faranno nemmeno parola.

Un fatto edificante all'esposizione nazionale

La *Ragione*, foglio tutt'altro che disposto a illustrare fatti che tornano a lode dei cattolici, racconta nel suo numero del 1 gennaio, quanto segue:

« Fra gli artisti veronesi che concorsero all'esposizione di Milano, con la certezza di far onore a sé e alla città di Verona, va notato il Zanfretta sulla via di rendarsi celebre per la perfetta esecuzione dei suoi strumenti.

« Uno infatti ne espone a *l'Espresso* qui a Milano a sua rappresentante un bel suo degli

Giorni sono un signore dall'aspetto severo e dai modi aristocratici, dopo avere ammirato in ogni sua parte il grandioso strumento, chiese dell'artista e presentatagli il figlio del Zanfretta gli domandò:

« Quanto costa quell'organo?

« Ottomila lire — rispose il giovane.

« Ottomila lire — replicò il signore stupito. E quello stupore indicava che credeva costasso di più.

Da principio, al passaggio del corteo, fosse costituzionale, o no, si chiudevano le botteghe e le finestre; ma la scena in breve totalmente cambiò. Bisognava irritare il popolo, prima di squinzagliarlo come una fiera.

Come si percorreva allora la strada di Ménilmontant, in faccia alla grande fabbrica d'acqua di Seitz, l'uomo a cavallo si volta e la chiama gli operai; il principale non è che una turba, ben presto si converte in una folla densa e profonda, fra cui s'alzano grida e clamori senza tregua senza fine.

A questo segnale accorrono le donne ed i fanciulli, circondano i rauchi e perseguitano le vittime con imprecazioni e mille grida di morte. Le eroine della Comune sono ora per fare in gran parte le spese dell'orribile spedizione. Dove sono, orgi, le vergini modeste ed affezionate, che non ha guari abbiam incontrate portanti, ai nostri curi prigionieri, il pane della terra ed il pane del cielo? La Religione ionala la donna al dispero del suo sesso; e qualche volta, anche al dispero del nostro: l'empietà la degrada sempre e l'abbassa al dissotto pure della natura. Qui non ci sono che baccanti, ubriaconi di lussuria, alterati dalla carneficina, vera furia con la bestemmia in bocca, con la rivoltella in pugno. La folla aumentava sempre più. Le guardie dovevano lottare per proteggere le vittime, non contro gli insulti, ma contro estreme violenze. (Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

La Comune e gli ostaggi a Parigi
NEI GIORNI 24 E 26 MAGGIO 1871

(Versione libera dal francese)

Qui son indispensabili alcune indicazioni topografiche. Ci porteremo non pure sul teatro del delitto ed assisteremo al dramma sanguinoso della via Haxo. Dessa è lontana, molto lontana dalla Roquette: circa tre chilometri, e fan d'uso tre quarti d'ora almeno per percorrere questa traversata. La strada è quasi da una all'altra estremità sempre ascendente, ed in qualche luogo anche erta. In questi ultimi quartier di Parigi, la vie rigurgitano di popolo: Belleville, semplice sobborgo, è una vera città di 55,000 abitanti, tra le Villette che ne conta 51,000, a Ménilmontant che ne ha più di 40,000.

L'itinerario sarà facile a conoscersi osservando una carta topografica di Parigi. Usando dalla prigione, pigliasi a dritta la via delle Roquette sino al Cimitero del Père Lachaise; si giri verso il baluardo a sinistra, indi la contrada di Ménilmontant, la via di Puebla, la via Rigolle fino alla Municipalità del ventesimo circoscrizionale; si ascenda poiesca la via Belleville fino alla via Haxo;

« Si va ad esaminare il catalogo e si vede infatti che l'organo è segnato per prezzo di otto mila lire.

« Eccovi mille lire per caparra — dice il forestiere — vi darò il rimanente quando l'organo sarà messo in opera. A questo dovrà provvedere il fabbricatore; è destinato alle tal chiesa evangelica di Roma.

« La parola evangelica turba il giovane, si riserva d'informare della cosa il padre e restituiscene le mille lire.

« L'affare andò a monte. »

Oi uniamo alla Verona Fedele nell'encoreare il bravo Zanfretta Gastano.

Il vero cattolico non si lascia vincere né da interesse né da rispetto umano.

Zanfretta potrebbe servire di modello a certi cattolici che non sanno ribattere una proposta ostile alla Chiesa o vincere un rispetto umano per non essere segnati a dito e qualificati clericali.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 4 Giugno

Proclamasi il risultato della votazione per i 5 commissari sulla riforma elettorale.

Riusciranno eletti soltanto Villa e Vardà, e procederanno al ballottaggio fra De Witt, Tajani, Diego, Gonala, Pianciani, Biancheri e Solidati.

A commissario del bilancio fu eletto Simeonelli.

Votasi poi per la nomina dei tre commissari per la riforma elettorale fra i nomi citati e per quella di un commissario del bilancio ed uno per regolamento della Camera in sostituzione di Lovato.

Lasciate aperte le urne, Sorrentino svolge la sua interrogazione intorno alla esclusione data alla legge forestale, che a lui sembra applicata con falso indirizzo. Chiede quindi che sieno comunicati i regolamenti e le istruzioni impartite in proposito agli agenti governativi.

Il ministro Berti risponde tuttociò essere contenuto nella relazione già presentata alla Camera e ch'è in corso di stampa. « Non ammettendo poi via falsa l'indirizzo dato alla esecuzione della legge espone come vi si procede, conformemente allo spirito di essa.

Sorrentino dichiarandosi soddisfatto svolge altra sua interrogazione sopra alcuni punti del regolamento del dazio consuntivo riguardanti i transiti delle merci e si osservano gli inconvenienti derivanti dalla irregolare applicazione.

Magliani risponde che ogni qual volta vennero presentati legittimi e fondati reclami, non mancò di scrivere ai prefetti perché non venissero alla regolare applicazione del regolamento gli agenti governativi e che provvederà in seguito anche agli inconvenienti rilevati da Sorrentino, il quale dichiarasi soddisfatto.

Riprendesi poi la discussione della legge sulle opere straordinarie stradali ed idrauliche alla tabella D annessa all'art. 2 e concernente i lavori di fortificazione. Se ne approvano i seguenti articoli e quindi la somma totale della tabella D in lire 29,073,361.

Discutesi la tabella E per lavori portuali e si approva in L. 33,701,400.

Rimandasi al bilancio dei lavori pubblici la interrogazione di Fili Astolfone sull'indagine dei lavori appaltati per il compimento della strada nazionale da Gaglione, Binona, Corleone a Palermo.

Proclamasi infine il risultato della votazione per i tre commissari sulla riforma elettorale.

Riusciranno eletti Tajani, Diego, De Witt, Gonala.

A commissario del bilancio nessuno fu eletto e procederanno al ballottaggio fra Geymet e Cancellieri.

Deliberasi infine, dietro proposta di Cavalletto, d'incaricare i deputati ora presenti a Torino di rappresentare la Camera alla commemorazione dell'anniversario della morte di Cavour che sarà celebrata lunedì prossimo a Santena.

Seduta antimeridiana del 6

Proseguesi la discussione della legge, sulle nuove opere stradali e idrauliche ed approvansi i'intestazione sospesa dell'elenco 3 quale segue:

« Elenco delle opere stradali provinciali da eseguirsi dal 1881 al 1885. »

Viene poi approvata la distribuzione delle varie tabelle nella detta serie di anni.

Parecchi deputati fanno raccomandazioni cui risponde il ministro Baccarini.

Approvansi la somma totale delle opere comprese in questa tabella in L. 235,126,704

e quindi l'art. 2 della legge nonché il 3 dopo alcune dichiarazioni del ministro.

All'art. 4 il Ministro e la Commissione propongono la seguente aggiunta:

« La costruzione di dette strade è obbligatoria, previa la procedura dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865 allegato F, per quelle non ancora classificate provinciali. »

Anche questo articolo e l'aggiunta danno luogo a raccomandazioni e proposte per parte dei deputati, cui risponde il ministro dopo di che approvasi l'art. 4 con l'aggiunta.

Seduta pomeridiana

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina di un commissario del regolamento della Camera; fu eletto Solidati.

Procedesi poi alla votazione di ballottaggio fra Geymet e Cancellieri per la nomina di un commissario sul bilancio.

Dovendosi ora proseguire alla discussione sulla riforma elettorale, il presidente dice la commissione non essersi trovata in numero né ieri né oggi, averla quindi convocata per mercoledì confidando che gli assenti ritornino.

Per conseguenza si passa a discutere altri disegni di legge.

Approvansi la convenzione dell'Unione universale delle poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore, come pure la legge per l'attuazione nell'interno del regno di detto servizio, dopo alcune spiegazioni di Baccarini e Maurigi relatore a Cavalletto.

Discutesi poi le modificazioni agli stanziamenti di cui all'art. 25 della legge 29 luglio sulle ferrovie, Cavalletto raccomanda al ministro dei lavori pubblici che, d'accordo coi ministri della guerra e del commercio, presenti il progetto di legge per le strade che interessano il commercio internazionale e la difesa nazionale.

Lugli dichiara che voterà volentieri questa legge perché è necessario che la rete ferroviaria abbia il corrispondente materiale e i 44 milioni che il ministro chiede per esso sono che una anticipazione.

Baccarini dice che quando presenterà le altre tabelle di ferrovie complementari interperlerà il ministro della guerra per dar la preferenza a quelle che abbiano carattere d'importanza militare. Quanto ad altre, utili al commercio internazionale, rammenta alcune già votate nella legge del 79 e specialmente la Novara-Pino che spera sarà presto aperta insieme alla galleria di Gotardo; se altre furono necessarie si preverrà. Accetta finalmente la raccomandazione fatta da Branca di allegare di anno in anno ai bilanci le opere da eseguirsi e il materiale da provvedersi con le somme stanziate in esse.

Dopo alcune spiegazioni di Indelli approvansi i tre articoli della legge.

Mancini ministro degli esteri presenta il progetto per prorogare fino al 30 giugno 1882 i trattati ed accordi di commercio e navigazione col Belgio, la Francia, la Germania, la Gran Bretagna e la Svizzera.

Ferrero presenta il disegno per modificare gli articoli 8 e 9 della legge sull'ordinamento dell'esercito e per istituire un grado intermedio fra il tenente generale e il comandante di esercito, che rimandasi alla Commissione della legge sulla situazione sussidiaria degli ufficiali.

Discutesi la legge per lo stanziamento di un fondo per la seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere.

Baccarini e il relatore Ruspoli, rispondono alle osservazioni di Lugli, Cavalletto, e Mancini dei relatori agli appalti, all'economia delle spese e al sistema di amministrazione dei lavori.

Discutesi poi dal ministro delle finanze di accettare le varianti della Commissione, approvansi gli articoli di legge, ove autorizza il governo a creare un titolo speciale di rendita ammortizzabile in 50 annualità per eseguire la seconda serie dei lavori di sistemazione del Tevere Erbano. La spesa sarà ripartita per 4 milioni all'anno dal 1881 al 1885.

Greci Cassia svolge un'interrogazione sui motivi per cui nel viaggio dei Sovrani il Duilio non entrò nel porto di Siracusa malgrado che i siracusani lo avessero richiesto.

Acton risponde che non vi entrò per ragioni di servizio, ma vi entrerà nel prossimo passaggio della squadra di cui il Duilio fa parte.

Gagliardi svolge la sua interrogazione se il Ministro sappia che la Società I. E. Ficino nei viaggi del Mar Nero al Mediterraneo trasporti le merci a Marsiglia per un solo minore di quello che esige per i porti d'Italia e, se è vero, come il Governo intendeva provvedere per impedire che i sussidi accordati dallo Stato tornino a beneficio del commercio di altre nazioni.

Baccarini risponde che simile reclamo era stato già fatto dalla Camera di commercio di Genova e che interrogata la Società ha addotto ragioni del differente nolo, tali che il Governo ha dovuto riconoscerle valide e dice quali siano.

Gagliardi si dichiara soddisfatto e raccomanda che almeno il Governo faccia presso la Società pratiche ufficiose come susseguibili, per ottenerne qualche miglioramento.

Discutesi poi la legge per estendere le disposizioni della legge 7 febbraio 1866. Il Ministro e Di Leuna, relatore, rispondono non poter accettare perché la richiesta Compagni non riguarda le presenti modificazioni che si propongono.

Compagni insiste sostenendo anzi che il suo emendamento sia conforme all'ordine del giorno della Camera del febbraio 1879. Tuttavia è pronto a ritirarlo se il ministro lo affidi che provvederà perché nel prossimo bilancio cessi questa differenza di trattamento.

Il ministro replica che appena il bilancio lo permetterà si occuperà di esaminare la proposta Compagni.

Dopo ciò approvansi questa legge e l'altra della leva militare sopra i giovani nati nel 1861.

Rimandata ad altra tornata l'aggregazione del Comune di Palombaro al mandamento di Casoli, levasi la seduta.

Gli insegnanti secondari

Il progetto di legge presentato sabato dell'on. Baccelli parifica le condizioni degli insegnanti nelle scuole secondarie in tutta Italia.

Le promozioni poi avranno luogo per merito e per anzianità, e quelle per merito non sorpasseranno mai il terzo delle promozioni annuali.

E' abolita la classe degli incaricati.

Sono parificati gli stipendi dei professori reggenti. Gli stipendi dei reggenti sono a lire 1900 per liceo, a lire 1700 per il ginnasio superiore ed a lire 1500 per l'inferiore.

Al professore titolare che abbia almeno 10 anni d'insegnamento, è assicurata la inamovibilità dal luogo ove insega, né può accadergli alcun trasferimento, se non ne fa esplicita la sua domanda o per gravi cause accertate da un Consiglio di disciplina.

Inchiesta sui tabacchi

La Commissione parlamentare d'inchiesta relativa ai tabacchi compilava un'interrogatorio diviso in più parti e contenente 92 quesiti sulla coltivazione dei tabacchi, sul commercio dei tabacchi greggi, sulla fabbricazione dei tabacchi lavorati, sul commercio dei tabacchi lavorati, sul contrabbando, sul sistema d'imposta più utile allo Stato.

Questo interrogatorio fu spedito ai Comizi agrari, alla Camera di commercio, alle deputazioni provinciali, alle scuole di agronomia, ai sindaci ed ai principali industriali ed economisti.

Orsi si annuncia che all'invito della Commissione non risposero già molti e che essa stessa sarà in grado di presentare alla Camera anche prima dell'epoca stabilita il risultato dei primi studi.

L'estrema Sinistra

L'estrema sinistra ha tenuto una radunanza a Montecitorio, ove si assicura abbia risoluto di votare per la scrutinio di lista. Essa, inoltre, voterà unanime per il suffragio universale, e se questo fosse escluso, pel maggiore allargamento possibile di voto.

Fu deliberato di pubblicare un breve programma, delineando i suoi fini prossimi ed il metodo per l'unità d'azione della democrazia. Tale programma verrà presentato in occasione delle elezioni generali, sia che avvengano prima ovvero dopo la riforma elettorale.

Notizie diverse

Si annuncia che l'onorevole Depretis, assumendo la presidenza del Consiglio, ha invitato i suoi colleghi a conformarsi rigorosamente alle disposizioni del decreto reale del 20 agosto 1876. Tale decreto stabilisce le materie che devono essere sottoposte alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri, la proposta che sono di competenza esclusiva del Consiglio e le attribuzioni riservate al Presidente, col quale il ministro degli affari esteri principalmente deve conferire su tutte le note e comunicazioni che impegnano la politica del governo nei rapporti con le altre potenze.

Domenica non furono nominati, come era stato stabilito, i nuovi senatori, perché il gabinetto si trovò discordo, secondo il solito. La nota presentata dal Depretis non piacque allo Zanardelli, al Mancini ed al Berti.

Il Ministero delle Finanze ha nominato una Commissione che dovrà studiare e proporre le riforme necessarie alla legge sulla riscossione delle imposte dirette, per attenuare il suo eccessivo fiscalismo.

La Commissione stessa componevi degli onorevoli Mantellini, Brunetti e Sanguineti, e dei signori: comm. Calvi, cav. Trezza, ea. Bugnolo cav. Orsini, cav. De Baci e cav. Girardi.

Minghetti, Bonghi, Spaventa e Rudini, affermano che la lettera di Sella è posteriore al manifesto dell'Associazione Costituzionale, e falso scritta dopo che si erano comunicate le bozze del manifesto stesso al Sella.

La Commissione per la riforma elettorale, presieduta da Corradi, nominò Villa relatore, il quale dichiarerà di accettare la relazione Zanardelli.

E' pronto il progetto di legge per venire in soccorso agli operai che per infortuni sieno stati resi impotenti al lavoro.

E' giunta in Roma la Commissione incaricata di presentare a Baccelli un indirizzo in nome degli insegnanti elementari e portante quindici mila firme di Maestri e maestre.

Ieri si è radunata la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge per i tiri a segno.

Dopo breve discussione approvò i primi articoli del progetto ministeriale. La Commissione approverà l'intero progetto, proponendo soltanto alcune lievi modificazioni.

La Giunta per l'abolizione dei tributali di commercio accettò in massima il disegno ministeriale; si riservò d'interpellare il Guardasigilli sopra alcune modalità.

Alcuni desiderano che qualche commissione con voto consultivo siada accanto ai giudici togati.

Si annuncia illuminata, dice la *Gazzetta Piemontese*, la pubblicazione di un nuovo scritto del colonnello Marselli, ex-deputato al Parlamento, intorno alle presenti nostre condizioni politiche. Un telegramma allo stesso giornale dice che entro la prima quindicina del corrente mese il generale Mezzacapo pubblicherà un opuscolo sulla *Politica e le armi in Italia*. Leggeremo.

ITALIA

Roma — Il giorno dello Statuto mentre in un fortino a Montenaro faceva saltare di artiglieria un cannone scoppiò uccidendo un povero soldato e ferendone un altro.

ESTERI

Russia

Nel si tratta di un *magna carta costituzionale*, ma semplicemente della carta monetata russa.

Scrivono da Mosca alla *Politice Corrispondent* che il ministro delle finanze, Alibaz, prima di lasciare il portafoglio, ha fatto, secondo il corrispondente, una rivelazione confidenziale all'imperatore, ed è questa:

Una gran parte dei rubli di carta è falsificata!

Se questi continueranno ad essere in corso, il credito russo andrà incontro a grandi pericoli. Perciò Alibaz consiglia l'imperatore di concedere il diritto alle banche di emettere esso medesimo della carta, onde impedire col controllo privato queste falsificazioni e sottrarre alla responsabilità dello Stato.

Francia

Il *Comitato generale della difesa religiosa* ha dimostrato una circostante che si può dire il complemento del Congresso cattolico testé chiuso.

La circolare raccomanda ai singoli comitati di non intervenire nella lotta elettorale come comitati, ma ciò non toglie che i membri del comitato non possono e non debbono occuparsi delle elezioni, in quanto attiene alla loro azione personale. « Nelle condizioni in cui si trovano la religione e la patria l'indifferenza sarebbe colpevole; non è permesso al cattolico né al cittadino. » La circolare conclude: « Così ciascuno si mescolerà risolutamente alla lotta secondo le ispirazioni della sua coscienza, nella libertà dei suoi sentimenti politici e della sincerità del suo atteggiamento alla Chiesa ed alla Francia e tutti, quando abbiamo la forma fiducia, saranno dominati da un dovere comune che si giungerà come un pensiero supremo al disopra di tutti gli sforzi, quello di guadagnare alla gran causa della libertà religiosa dei difensori che le sono più che mai necessari e di impedire da per tutto il trionfo dei suoi avversari. »

I giornali di Francia annunciano l'apparire di nuovi giornali radicali, che tentano di portarsi all'ultima potenza l'odio contro Dio e la religione. Fra questi giornali sono segnalati la *Settimana Rossa*, e lo *Scommunista*. Questi fogli sono stampati in carta rossa.

Germania

La Germania conferma che in occasione del giorno natalizio dell'Imperatore vi fu fra lui ed il Papa uno scambio di lettere. Sembra essa ne ignora il tenore, pure ammette che la risposta imperiale abbia toccato la questione ecclesiastica.

Austria-Ungheria

Il generale Uchatius, l'inventore dei famosi cannoni, si è suicidato. Si dice che egli sia venuto a sì estrema risoluzione in seguito a forti dissidi avuti col Ministero della guerra.

Grecia

Ora che tutti i giorni l'agitazione in Grecia contro il ministro Comandoros per avergli accettata la convenzione turco-greca. Non solo l'opposizione minaccia di proporre che il gabinetto sia posto in stato d'accusa per alto tradimento e per violazione della Costituzione, ma la stampa attacca direttamente il Re. Ci fu il caso che un giornale, il *Rabagas*, insultò in modo grossolanamente il capo dello Stato; le autorità fecero arrestare il direttore di esso, quando saputosi il fatto 60 avvocati di Atene offrirono, con lettere aperte pubblicate nei giornali, all'arrestato il loro ministro per difenderlo; i rappresentanti delle potenze avrebbero capito le difficoltà della situazione nella quale trovavano il re Giorgio e gli promisero di aiutarlo e sostenerlo.

DIARIO SACRO

Mercoledì 8 giugno.

S. Francesco Caracciolo

Tempora.

Cose di Casa e Varietà

La festa dello Statuto. Quel benedetto Statuto delizzato con retta intenzione ed ottimo fine dal Re Carlo Alberto, manomesso in tutti i modi da quelli che giurarono di osservarlo, ogni anno dev'essere ufficialmente festeggiato. E per ironia, o per gittar polvere negli occhi ai genzi? Non lo diremo, pur pensando che lo si festeggia proprio per ironia.

Fatto è che alti fuori dello scalmanarsi ufficiale ed offizioso, per lo Statuto pochi cittadini si mettono e che le feste riescono certamente una freddura, perché per rispetto dovuto a certi principi posti dallo Statuto e profinati da chi dice di rispettarlo sarebbe oramai tempo di lasciar cadere nel dimenticatoio ogni commemorazione festiva.

Da noi si comincia domenica con la solita mostra dei bimbi e delle bambole. Passa quella dei bimbi, ma come mai può giovare alla patria una esposizione di bambole e di maestri fatti in un piazzale del mercato? Forse ad educare le bimbe a quel riserbo, a quella modestia, a quella raffinatezza devono essere sempre il principale ornamento della donna, cui spetta massimamente educare alle religiose e civili virtù e speranze della patria? Mai non certo. E quella mostra delle maestri fatti e delle scolarine fa male assai ed è disapprovata non solamente da noi che pulsiamo per codini, ma da molti liberalissimi i quali non hanno rinunciato al buon senso e conservano un retto criterio di ciò che convenga e non convenga per educare le crescenti generazioni al vero bene della famiglia ed al decoro della Patria.

A cose di tirare adosso la taccia di brontoloni, lo ripetiamo una volta ancora: quella mostra di bambine è cosa inimmorale, indecorosa e chi con troppa leggerezza se n'è fatto promotore è tenuto a sopprimere o lo farà quatora alia poesta voglia far sbottarre la ragione.

E perciò che spetta alla mostra dei bimbi essa pure abbisogna di forma. Raccoglirli in giardino per farli semplicemente vedere aggruppati e fermi come pinoli è cosa di nessun gusto né frutto. Potrà giovarne, quando a mo' di piccolo esercito quella scolarese sia chiamata a dare almeno una qualche prova di quanto ha profitato alla scuola negli esercizi ginnastici, quindi nel saper obbedire con prontezza, con ordine ad un comando, e dimostrare così praticamente come quegli esercizi insegnati con moderazione, con senso, possano influire moltissime a rendere i bambini pronti, spigliati ed insieme composti, di belle e gentili maniere, frutto fra i principali di una buona educazione.

Per la stessa festa dello Statuto ebbimo la solita rivista militare, e la sera le solite luminarie alle caserme.

Al Palazzo Municipale furono estratte le annuali grazie dotali a favore di povere marinande.

Le feste per l'inaugurazione del Ledra favorite da un tempo magnifico riuscirono bene. Il bel piazzale fuori Porta Pescolle adorno in giro di archi a drappi

e fogliami e di bandiere, ti offriva gratis sima vista. La semplicità ed il buon gusto presiedettero certo agli addobbi, e nella disposizione dei palchi e negli apparecchi per la illuminazione e poi fuochi d'artificio. Udine (qui si aggiunse un forte contingente di Provinciali) dalle ore 4 alle 11 pm, di Domenica, si può dirlo senza esagerazione s'era riversata tutta fuori l'orta Pescolle, riempiendo il vasto piazzale, e invadendo lo Stabilimento balneare del sig. Stampat, nonché le birrerie Moretti, e il palco adiacente dove la caccagna ed una piattaforma per il ballo, attiravano principalmente i carosi e gli spassimanti di questi divertimenti. A venire la prossima tombola ed i vertiginosi salti del signor Contier che coi suoi esercizi acrobatici, colla sua ascensione aeronautica destò ad un tempo, e la più viva ammirazione per l'agilità de' suoi arrischiosissimi movimenti, e fece trepidare per la sua vita migliaia di persone. Non ci sarà alcuno che osi negare che in simili spettacoli ci sia del barbarismo, e che certi divertimenti i quali mettono a serio pericolo la vita di un uomo dovrebbero assolutamente essere proibiti dalla legge civile come lo sono dalle leggi della Chiesa.

Ma come spiegare la contraddizione di una società in quale mentre disapprova, concorre poi colla sua presenza e massimo col suo obolo ad aguzzare l'ingegno di chi per un battimano e per un pugno di monete mette cento volte a repentaglio la propria esistenza?

Svariatissimo lo spettacolo de' fuochi i quali se non riuscirono tutti perfettamente, nell'assieme ricreavano assai. L'ultimo poi, raffigurante una cascata, fu meraviglioso e strappò all'immensa folla un fragoroso battimano ed un universale oh! di ammirazione. Le nostre congratulazioni al valente pirotecnico sig. Maneghini.

Il pallone trasparente che innalzandosi spandeva sua luce e faceva piovare scintille d'oro, e globettini a svariatisimi colori, mise fine alla festa.

Il LEDRA giornale numero unico, con illustrazioni pubblicato dal Circolo Artistico. Accenniamo solo che i ritratti delle persone che promossero, appoggiarono ed in qualche modo concorsero nell'impresa del canale del Ledra, fatta eccezione di qualcuno, riuscirono male.

Oroto ne fa colpa la ristrettezza del tempo in cui fu eseguito il lavoro, ma la scusa non giustifica abbastanza. Per far risaltare anche in quest'occasione il merito degli artisti friulani si doveva provvedere a tempo. Dobbiamo però dar leade al prof. Maier per il bel disegno della prima pagina; ed è distinto pittore Milanespolo che ottimamente ritrasse le sombianze del Bassi.

Il piccolo LEDRA dove essere stato redatto da gente che non ha cultura alcuna neppure superficiale; da scribacchiani che ne sanno meno d'uno scolaretto di grammatica; da gente goffa, scrittissima, che vive nel fango, si pasce di fango, e che nel fango ha imparato dalla rane a gracicare; gente che abituata a hoc fat niente che possa tornare utile non diranno alla patria e alla società ma nemmeno a sé stesse, ha veduto nella festa di domenica una occasione propizia per intastare con poca fatica un grazzole, che le fornisse modo di impantanarsi ancora di più.

Ma il brutto tiro non lo è riuscito; pareva che la marcia indicasse la qualità della marcia e il comune disprezzo rigetto quel brandello di carta.

Povero Friuli se i forestieri avessero a formarsi no concetto della patria nostra da questa pubblicazione uscita purtroppo in una circostanza per noi si solenne!

La nuova divisa della Banda cittadina fu pure inaugurata domenica; ma oh, quale subisso di disapprovazioni non suscitò e quali e quanti aggrottivi qualificativi non cagionò a coloro che la portavano. Si arrivò a dire perfino che la divisa vecchia era migliore della nuova. È tutto dire!

Si parla di modificazioni che la direzione della Banda intende introdurre nella nuova divisa, ma dovranno essere ben radicali per far cambiare il giudizio già pronunciato dal pubblico.

Per il restauro delle Chiese di Casamicciola:

Una Dimesa di Udine lire 5.

Bollettino della Questura.

Il 1° corr. in Attimis su quel di Oliviale, mentre infuriava un temporale, il pastore G. G. trovandosi in aperta campagna, fu colpito da un fulmine e rimase all'istante cadavere.

— In Tramonti di sotto ieri avveniva

una grave ferita di un individuo di quel luogo. Il ferito venne arrestato.

Agli studenti di chimica presso l'Università di Padova il Rettore dell'Università ricorda in un avviso che otterranno le firme dei libretti e saranno ammessi all'esame quelli studenti di chimica i quali, prima della chiusura dei corsi, avranno fatto pervenire in iscritto al Rettore un dichiarazione individuale in cui dichiari la rinuncia disciplinare dal 1° maggio. Quelli che non avranno in nessun modo partecipato ai fatti accaduti, basterà che di ciò facciano dichiarazione scritta sul loro onore.

Giurisprudenza. La Cassazione di Roma ha sentenziato che il contratto fra assunti deve ritenersi perfezionato nel luogo in cui avviene l'accettazione e non in quello dove ne giunge la notizia al propONENTE; onde, fatto all'estero, il contratto non è soggetto alla tassa di registro nel regno, quando ivi non se ne faccia uso.

ULTIME NOTIZIE

Un dispaccio da Parigi ci porta la notizia d'un grave scandalo successo ai funerali di Littré per opera dei framassoni e libri pensatori i quali non sauro darsi pace per la morte da cristiano fatta dal defunto scienziato.

Incamminandosi il corteo, cui prendevano parte il ministro Barthélémy Saint-Hilaire, amico del defunto e molte altre notabilità ufficiali, fra cui Ferry, Say, Berold, Andrieux, etc. Un ex discepolo di Littré, il dott. Galopin, protestò assai vivamente contro gli abusi del clero (sic) in nome della filosofia positiva e della massoneria universale, dicendo: « ci hanno ingannati per involci all'umanità pensante, ma vendicheremo col far leggere i tuoi libri. »

Al Cimitero, quando furono finite le cerimonie religiose, il Wiroboff, collaboratore del Littré, lesse un breve discorso affermando che questi, non ostante le ingannevoli apparenze, morì come visse, da libero pensatore senza smentita.

Si udirono grida di: abbasso i gesuiti repubblicani e simili.

E questa gente ha il coraggio di chiamarsi libri pensatori e di protestare in nome del libero pensiero e della libertà di coscienza perché usando appunto di quelle libertà da essi proclamate un loro adepti rassegnatosi ritratta i propri errori e muore da cristiano!

— Un dispaccio da Madrid annuncia che il governo prende grandi precauzioni, stante le voci sparse che D. Carlos sta per intraprendere una nuova campagna.

— A Bordeaux gran meeting di radicali. Luigi Michel pronunciò un violento discorso contro lo Czar.

— Notizie private provenienti dal Sénégàl annunciano cosa stata firmata la pace e condizioni vantaggiose con Baker, re del Futa; i due sudditi uccisero il capitano Baker. Neger e parecchi spalusti nell'assalire la Brigata topografica incaricata di implantare il telegrafo nel Futa.

— Telegrafato da Lemberg:

La polizia arrestò in una pubblica piazza un servo che affliggeva un proclama, nel quale si eccitava il popolo contro gli israeliti.

TELEGRAMMI

Londra 4 — La Camera dei Comuni ha respinto la motione di Mauarthy tendente a biasimare il governo in Irlanda. Il Times dice che gli officiali in parlamento appartenenti alle guardie d'Irlanda, ricevettero l'ordine di raggiungere subito i corpi. Quattrocento uomini sono partiti da Dublino ed occuparono il castello di New-palace fino al ristablimento dell'ordine.

Londra 4 — Trenta case, parrocchie e scuole furono incendiate.

Il Morning Post dice che la Russia propose di comprendere gli assassini politici nei nuovi trattati di estradizione.

Parigi 4 — La missione tunisina, sotto la direzione del primo ministro Mustafa, è attesa a Parigi giovedì.

Ai funerali di Littré grande concorso.

I libri pensatori protestarono contro il funerale religioso.

Pietroburgo 4 — Il generale Wanowski fu nominato ministro della guerra.

Orano 5 — Bringard sorvegliante ai telegrafi fu assassinato colla sua scorta fra Frendah e Geryville; 26 uomini furono uccisi.

Orano 6 — Quattro colonne sono partite per circondare gli insorti di Bonanema che massacrarono 26 uomini fra Frendah e Geryville.

Londra 6 — Il governo diede ordine di aumentare fino a 30 mila uomini l'esercito in Irlanda.

Ieri un meeting a Hydepark volò la cessazione delle evizioni in Irlanda, la liberazione dei detenuti e la dimissione di Forster.

Lo Standard ha da Pietroburgo: Una congiura fu scoperta contro lo czar. Furono arrestate 21 persone.

Londra 6 — In vista del taglio di Panama le potenze europee incominciarono uno scambio di vedute per assicurare la perfetta neutralità del canale.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 29 maggio al 4 giugno

Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 6
morti " 2 " —
Esposti " 1 " —

TOTALE N. 20

Morti a domicilio

Libera Cossia di Antonio di mesi 10 — Regina Bertossi-Pitacco fu Antonio d'anni 44 contadina — Giuliana d'Osvaldo di Francesco di giorni 4 — Armellina Dorigo di Luigi di mesi 8 — Giulia Tomada di Girolamo di giorni 15 — Elvira Greggio di Daniels di anni 2 — Elena Cammarotto di Filippo di mesi 1.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Colaone fu Giuseppe d'anni 52 agricoltore — Giuseppe Bandi fu Giovanni d'anni 77 agricoltore — Luigi Molinari fu Sebastiano d'anni 36 agricoltore — Elena Bernardis di Luigi d'anni 18 serva — Caterina Gubana-Manzini fu Giuseppe d'anni 46 contadina — Anna Frosh-Copizza di Giovanni d'anni 46 contadina — Pellegrina Albertini-Botte fu Antonio d'anni 73 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 6 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giacomo Vicario agricoltore con Maria Gottardo contadina — Dott. Luigi Pitacco ingegnere con Vittoria Malisani agiata.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giuseppe Chiussi possidente con Silvia Jacob possidente — Giovanni Floresti fabbro con Maria-Luigia Adami rivendiciglio — Angelo Marchesi scrivano con Anna Boncompagni civile — Giovanni Poletto orologiaio con Teresa Menini casalinga — Antonio Perini banchaio con Anna Intihar casalinga — Arturo Canderotti muratore con Elvira Lohera eucittica — Amadio Cuchini calzolaio con Domenica Barazza casalinga.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 Giugno 1881

VENEZIA	74	84	50	24	31
BARI	77	39	42	33	1
FIRENZE	5	64	17	86	21
MILANO	59	66	80	51	77
NAPOLI	67	90	76	8	25
PALERMO	40	70	31	39	5
ROMA	27	29	88	23	39
TORINO	19	54	51	45	75

Carlo Moro, gerente responsabile

RONCENO
(TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Bagni Geryville.

Dal 15 Maggio a tutto Settembre.

RENELLI Dottor WALTER Proprietari.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 30 maggio al 4 giugno 1881

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città	A misura o peso	Prezzo al minuto					
		con dazio di consumo		senza dazio di consumo		con dazio di consumo				con dazio di consumo		senza dazio di consumo			
		massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo			massimo	minimo	massimo	minimo		
Frumento	—	—	—	20	50	20	—	20	28	—	—	1	10	—	
Granoturco	vecchio	—	—	—	12	50	11	50	12	64	—	1	50	—	
Segala	nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	40	—	
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	18	—	
Saraceno	—	—	—	5	85	—	—	—	—	—	—	1	30	—	
Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	6	95	—	—	1	10	—	
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	17	—	
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	45	—	
Spelta	(da pillare)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	80	—	
Orzo	(pillato)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	70	—	
Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	90	—	
Fagioli	(alpignani)	—	—	15	50	12	—	13	85	—	—	3	90	—	
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	92	—	
Castagne	—	—	—	48	20	45	84	41	64	—	—	1	95	—	
Riso	(1.a qualità)	—	—	36	32	38	84	29	84	—	—	1	63	—	
Vino	(2.a "	—	—	81	53	50	78	50	44	—	—	1	48	—	
(di Provincia)	—	—	—	53	50	37	50	46	—	—	—	1	19	—	
(altre provenienze)	—	—	—	84	80	72	—	68	—	—	—	1	48	—	
Acquavite	—	—	—	42	50	25	50	35	18	—	—	1	78	—	
Aceto	—	—	—	160	145	152	90	137	80	—	—	1	13	—	
Olio d'Oliva	(1.a qualità)	—	—	115	100	107	80	192	80	—	—	1	10	—	
—	(2.a id.)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	30	—	
Ravizzone in seme	—	—	—	70	65	63	23	58	23	—	—	3	50	—	
Olio minerale o petrolio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	52	—	
Crusca	—	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—	1	90	—	
Fieno nuovo	—	4	70	3	60	4	—	2	90	—	—	1	80	—	
Paglia da foraggio	—	6	65	—	—	5	75	—	—	—	—	1	52	—	
Legna da focolo forte	—	5	70	5	30	5	40	—	—	—	—	1	48	—	
Legna id. dolce	—	2	30	1	90	2	64	—	—	—	—	1	32	—	
Carbone forte	—	2	—	1	70	1	74	1	44	—	—	1	20	—	
Coke	(di Bue)	7	20	6	25	6	60	5	65	—	—	1	40	—	
Carna (di Vacca)	—	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—	1	36	—	
(di Vitello)	peso	—	—	—	—	62	—	—	—	—	—	3	22	—	
(di Porco)	s. vito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	90	
Uova (alla dozzina)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	66	—	54	
Fornello di scorza (al 100)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	10	2	

Notizie di Borsa

Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	747.3	744.6	743.1
Umidità relativa	79	78	87
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	4.5	0.3	4.4
Vento direzione	S.E.	N.E.	N.E.
Velocità chilometri	3	2	1
Termometro centigrado	17.2	17.9	16.8
Temperatura massima	20.7	Temperatura minima	13.4
minima	15.5	all'aperto	

ACQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

Si spediscono dalla DIREZIONE DELLA
FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua L. 22 — L. 35.50
Vetri e cassa 13.50

50 Bottiglie Acqua L. 11.50 — L. 19 —
Vetri e cassa 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia, e l'imbarco viene restituito con Vaglia Postale.

PEJO PEJO

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI Sapore Grato



Ottime rimedie per vincere o frenare la Tisi. La Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'Olio proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria FRANCESCO MINISINI UDINE

MODO PRATICO
PER ACQUISTARE IL QUADRILLO STRAORDINARIO
Indetto da S. S. LEONE XIII.
È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato
Una copia centesimi 5. ventiquattro copie lire 10.00

MESSA DEI SS. CIRILLO E METODIO

Trovansi vendibile presso la Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di cent. 10
— UFFICIO DEI SS. CIRILLO E METODIO, cent. 10 la copia.

**CHI NON VEDE
NON CREDE**

l'ultimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici,

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la giallozzone, la freschezza dei loro colori insombrabili assolutamente capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel suoocioname ip fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 26, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzioni.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poscolle e Mercato Vecchio, dove si trova anche il preziato Ramo per la pulitura delle argenterie e ottomani.

DOMENICO BERTACCINI

Deposito Carbone COKE presso la ditta G. BURGART rimesso la Stazione Ferroviaria.

UDINE

LA PATERNA
Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor ANTONIO FABRIS Agente Provinciale e Procuratore
Le lotterie dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE

Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini) N. 4.

Udine, Tip. del Patronato